

Resoconto Intermedio di gestione 31.12.2017

RICAVI NETTI: 569,1 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 477,8 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2016)

MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA): 45,8 MILIONI DI EURO
(RISPETTO AI 30,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2016)

RISULTATO OPERATIVO (EBIT): UTILE DI 23,5 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 8,8 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2016)

RISULTATO NETTO DEL PERIODO: UTILE DI 14,6 MILIONI DI EURO
(RISPETTO ALL'UTILE DI 3,2 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2016)

INDEBITAMENTO FINANZIARIO NETTO: 44,1 MILIONI DI EURO
(44,4 MILIONI DI EURO AL 31 DICEMBRE 2016)

INDICE

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO.....	2
SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017.....	3
RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE	4
RISULTATI CONSOLIDATI.....	11
PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO.....	12
EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO	14
EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE.....	14
PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2017.....	16
NOTE DI COMMENTO	20
PRINCIPI CONTABILI.....	20
DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF).....	22

ORGANI DI AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO

Consiglio di Amministrazione

Eric Laflamme	Presidente
Michele Bianchi	Amministratore Delegato
Alan Hogg	Consigliere
Giulio Antonello	Consigliere
Gloria Francesca Marino	Consigliere
Laura Guazzoni	Consigliere
Sara Rizzon	Consigliere

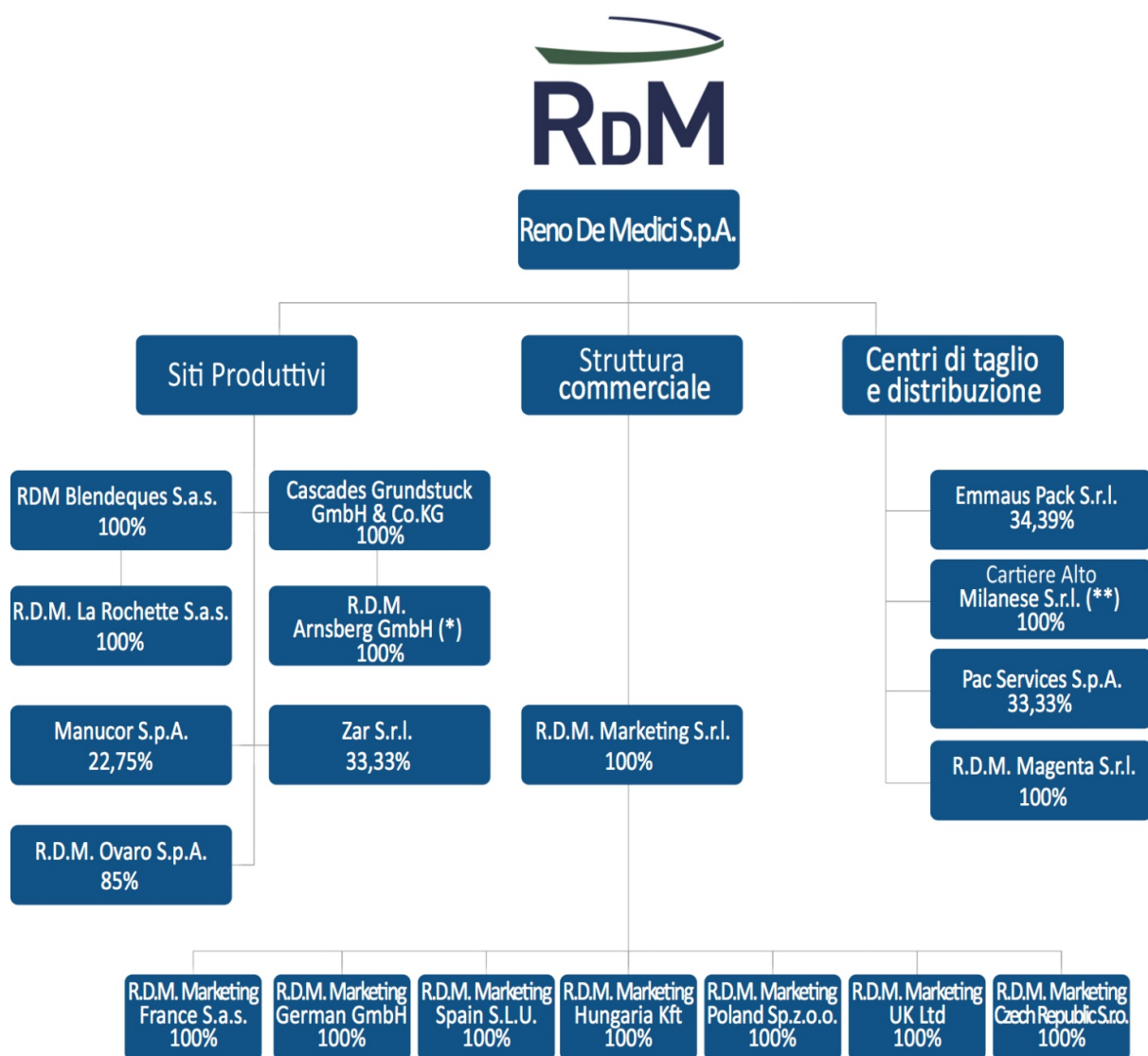
Collegio Sindacale

Giancarlo Russo Corvace	Presidente
Giovanni Maria Conti	Sindaco effettivo
Tiziana Masolini	Sindaco effettivo
Elisabetta Bertacchini	Sindaco supplente
Domenico Maisano	Sindaco supplente

Revisori contabili indipendenti

Deloitte & Touche S.p.A.

SOCIETÀ OPERATIVE DEL GRUPPO AL 31 DICEMBRE 2017



(*) Società controllata al 94% da Reno De Medici S.p.A. e al 6% da Cascades Grundstück GmbH & Co.KG.

(**) Società in liquidazione

RELAZIONE DEGLI AMMINISTRATORI SULLA GESTIONE

Il Gruppo RDM chiude l'anno 2017 consuntivando Ricavi di Vendita pari a 569,1 milioni di Euro contro 477,8 milioni nel 2016; un EBITDA di 45,8 milioni di Euro, pari all'8,1% dei Ricavi, con un aumento del 50,5% rispetto ai 30,4 milioni dell'anno precedente, e con un Utile Netto di 14,6 milioni di Euro, contro i 3,2 milioni nel 2016.

La performance molto positiva dell'anno è stata possibile grazie a fattori sia esterni sia interni.

Tra i primi, vanno annoverati le condizioni favorevoli del mercato, l'aumento delle tonnellate vendute e l'effetto positivo dell'aumento dei prezzi di vendita annunciato in febbraio nel tradizionale segmento WLC (cartoncino patinato da imballaggio su base fibre riciclate) che ci ha permesso di ridurre l'impatto dovuto all'aumento dei prezzi delle materie prime.

Per quanto riguarda invece i fattori interni, grande importanza ha giocato sicuramente la riorganizzazione della struttura manageriale sia dell'area commerciale che produttiva. Quest'ultima è stata implementata nella prima metà dell'anno, con l'obiettivo di accrescere una cultura integrata tipica delle multinazionali più moderne.

Il confronto con il 2016 deve però anche tenere conto del diverso impatto del consolidamento integrale della R.D.M. La Rochette S.A.S., acquistata il 30 giugno 2016, e del Gruppo R.D.M. Marketing, in quanto il Conto Economico del 2016 consolidava solo 6 mesi delle Consociate. La crescita rispetto all'anno precedente dell'EBITDA consolidato è essenzialmente dovuta al miglioramento della performance del segmento WLC, che ha consuntivato un EBITDA del segmento di 41 milioni di Euro, con un miglioramento del 49,4% rispetto ai 27,4 milioni del 2016. Il resto del miglioramento, pari a 1,8 milioni di Euro, è dovuto al diverso periodo di consolidamento di R.D.M. La Rochette S.A.S..

Per quanto riguarda lo **scenario macroeconomico generale**, il quarto trimestre del 2017 vede la conferma del miglioramento dell'economia mondiale, con un'ulteriore accelerazione del passo della crescita. L'aggiornamento di gennaio del World Economic Outlook del FMI stima per il 2017 una crescita globale del +3,7%, superiore dello 0,1% alle stime dell'autunno scorso, e mezzo punto più alta rispetto al 2016. L'accelerazione della crescita risulta ampiamente diffusa: "Le circa 120 economie che rappresentano i tre quarti del PIL mondiale nel 2017 sono risultate in crescita, il più ampio rialzo sincronizzato registrato dal 2010" (FMI).

Il miglioramento è trainato soprattutto dalle Economie Avanzate (+2,3% rispetto al +1,7% del 2016). Nell'**Area Euro** la crescita ha raggiunto il +2,4%, con un sensibile aggiustamento al rialzo rispetto al +2,1% stimato in autunno, e con un miglioramento rilevante rispetto al +1,8% del 2016, in uno scenario positivo che accomuna tutte le maggiori economie dell'Area: la Germania cresce del +2,5%, la Francia del +1,8% e l'Italia del +1,6% (rispetto al +0,9% del 2016). La domanda interna sostenuta, il mantenimento di una politica monetaria espansiva da parte della BCE e un costo dell'energia ancora contenuto (nonostante gli aumenti dei prezzi trainati dal petrolio) favoriscono la crescita e gli investimenti produttivi.

I **Paesi Emergenti e le Economie in Via di Sviluppo** nel 2017 sono cresciute del +4,7%, rispetto al +4,6% stimato in autunno, e al +4,4% del 2016. La Cina conferma il +6,8% e alcuni grandi Paesi che nel 2016 si trovavano in uno stato di grave sofferenza con crescita negativa mostrano ora tassi di sviluppo positivi: la Russia cresce del +1,8% (-0,2% nel 2016) e il Brasile del +1,1% (-3,5% nel 2016).

Il **commercio mondiale** è cresciuto nel 2017 del +4,7%, con un leggero aggiustamento al rialzo rispetto al +4,2% stimato in autunno, ma con un importante miglioramento rispetto al +2,5% del 2016. I flussi commerciali hanno infatti beneficiato dell'incremento degli investimenti nelle Economie Avanzate, e della crescita delle attività manifatturiere in Asia.

L'evoluzione nel quarto trimestre del 2017 nei due settori in cui opera il Gruppo RDM conferma la positiva tendenza già registrata nei trimestri precedenti ed evidenzia il rafforzamento delle performance derivanti da una gestione internazionale più integrata della domanda, a fronte di un buon flusso degli ordinativi e un back-log soddisfacente.

Nel **segmento WLC**, nel quarto trimestre il flusso di ordini è stato soddisfacente, seppur inferiore ai trimestri precedenti, ma sostanzialmente in linea con lo stesso periodo dell'anno 2016, confermando il buon back-log dei mesi precedenti fino alla fine dell'anno.

In termini di spedizioni, la maggior parte dei mercati europei mostra nel 2017 variazioni positive rispetto al 2016 (solo la Spagna rimane allineata): la crescita dei mercati europei nel loro insieme è pari al +3,9%, trainata dall'Est Europa (+7,6%) e dalla Turchia (+13,3%); l'Europa Occidentale e Centrale presentano un tasso di crescita più contenuto ma comunque positivo, pari al +1,4%. Anche il confronto dei dati relativi al quarto trimestre con quelli dello stesso periodo dell'anno precedente presenta un miglioramento, seppure più contenuto che nel confronto anno su anno, con una crescita dei mercati europei nel loro insieme pari al 2,1%.

Anche nel segmento FBB, nel quale opera la R.D.M. La Rochette S.A.S., il flusso degli ordinativi é stato nel trimestre molto soddisfacente e più sostenuto rispetto agli anni precedenti, soprattutto nella prima parte del trimestre.

In termini di spedizioni, nel 2017 la domanda europea é cresciuta globalmente del +3,3%, ma con un andamento molto differenziato tra i diversi mercati locali: a fronte di una crescita molto sostenuta nella maggior parte dei mercati, la Germania mostra un decremento del -4,8% e il Regno Unito del -6,6%. Il confronto del quarto trimestre 2017 rispetto al quarto trimestre 2016 mostra una crescita più contenuta, pari al +1,2% a livello europeo.

Per quanto riguarda i maggiori costi di produzione, l'evoluzione dei prezzi della **carta riciclata** nel corso del 2017 è stata caratterizzata fino al mese di agosto da continui e rilevanti aumenti, associati principalmente alla riaccelerazione delle esportazioni verso l'Estremo Oriente e verso la Cina in particolare, ma anche alla maggiore domanda generata dalla nuova capacità produttiva che è entrata sul mercato in alcuni settori contigui (in particolare nel settore dei *containerboards*). Nel mese di settembre si è registrata una flessione dei prezzi, in particolare in alcune tipologie di maceri (MP - Mixed Paper e OCC - Old Corrugated Containers), a seguito delle nuove procedure per il rilascio delle licenze di importazione decisa dal Governo cinese, e dell'annuncio che a partire dal 2018 verrà proibita l'importazione di carta da macero non selezionata, anche detta mixed grades. Nel quarto trimestre i prezzi sono rimasti sostanzialmente allineati a quelli del mese di settembre.

Circa le **fibre vergini cellulosiche**, nel 2017 l'evoluzione dei prezzi è stata caratterizzata dalla forte tendenza all'aumento, che si è mantenuta per tutto il quarto trimestre e oltre, sia nel segmento delle cosiddette 'fibre corte', dovuta alla difficoltà dell'offerta di fare fronte alla domanda, sia nel segmento delle 'fibre lunghe', principalmente per l'aumento della domanda cinese. La debolezza del dollaro americano ha parzialmente mitigato l'impatto degli aumenti di prezzo sui valori in Euro.

I prezzi dei **prodotti chimici** sono stati caratterizzati nel 2017 da una marcata volatilità: gli aumenti del primo trimestre sono stati in parte riassorbiti nel secondo, mentre nel terzo e quarto trimestre hanno registrato una maggiore stabilità. I prezzi degli amidi (amidi derivati dal mais e dal grano in particolare) sono stati in continuo aumento per tutto il corso dell'anno, compreso il quarto trimestre.

In sintesi, nel 2017 il costo medio delle materie prime è risultato per il Gruppo RDM sostanzialmente superiore all'anno precedente.

Per quanto riguarda l'evoluzione in Europa dei prezzi dei **fattori energetici**, la tendenza all'aumento che aveva caratterizzato la seconda metà del 2016, si è fermata nel primo trimestre del 2017 ma è ripresa nei trimestri successivi, mantenendosi anche nel quarto trimestre. Tale tendenza è sostanzialmente associata al miglioramento del contesto macroeconomico generale e al conseguente aumento della domanda di energia in tutte le sue principali componenti, ed è trainata dall'aumento del prezzo del petrolio.

In particolare per quanto riguarda il **petrolio**, da giugno i prezzi sono risultati in continuo aumento, passando da 44 dollari al barile (Brent) agli attuali 70 dollari. La tendenza al rialzo è legata a vari fattori: forte crescita della domanda, calo generale delle giacenze e tagli di produzione decisi dall'OPEC e seguiti anche dai Paesi produttori di petrolio non appartenenti all'OPEC. La tendenza riflette inoltre le attese che prospettano una domanda sostenuta anche in futuro.

Il prezzo del **gas naturale**, la principale fonte energetica del Gruppo RDM, in Europa ha registrato (consegne 2017) una diminuzione dai circa 17,5 €/MWH del dicembre 2016 ai circa 15,5 €/MWH di marzo 2017, per poi riprendere a salire a partire da inizio agosto fino agli attuali (gennaio 2018) 22 €/MWH, per effetto dei fattori sopra citati e, in Italia, anche del suo utilizzo fino a dicembre 2017 nella generazione termoelettrica in sostituzione delle fonti idrauliche.

Per quanto riguarda l'**energia elettrica**, nel 2017 si è osservato un generale aumento delle quotazioni spot, soprattutto in relazione all'aumento della domanda associato al migliorato contesto macroeconomico, ma anche a fattori climatici, sia in estate che all'inizio dell'inverno; sui prezzi *future* hanno inciso anche, fino a novembre, i dubbi sulla disponibilità delle centrali nucleari francesi, che sono stati alla base dei picchi di prezzo registrati ad inizio dicembre.

Il prezzo del **carbone**, principale fonte energetica dello stabilimento di Arnsberg, è stato caratterizzato da un lungo periodo di aumenti iniziato nella primavera del 2016 e ancora perdurante.

In ogni caso, il costo medio dell'energia registrato dal Gruppo RDM nel 2017 risulta ancora comunque leggermente inferiore all'anno precedente, ma ciò si deve soprattutto alla maggiore efficienza energetica degli impianti produttivi e agli investimenti fatti.

Le **tonnellate vendute** nel 2017 dal Gruppo RDM raggiungono le 1.012 mila unità, rispetto alle 890 mila del 2016. L'incremento di 122 mila unità è dovuto per 75 mila unità al diverso

periodo di consolidamento della R.D.M. La Rochette S.A.S., e per 47 mila unità ai maggiori volumi venduti nel business tradizionale WLC.

I **Ricavi di Vendita** ammontano a 569,1 milioni di Euro, rispetto ai 477,8 milioni dell'anno precedente. L'aumento di 91,3 milioni di Euro è dovuto per 58,9 milioni al diverso periodo di consolidamento della R.D.M. La Rochette S.A.S., e per 32,4 milioni ai maggiori ricavi nel segmento WLC.

Gli **Altri Ricavi** ammontano a 8,9 milioni di Euro, con un aumento pari a 1,9 milioni rispetto al 2016, dovuto principalmente ai certificati di Efficienza Energetica (i cosiddetti 'certificati bianchi') ricevuti nel periodo, e relativi ai progetti completati negli anni precedenti.

Il **Costo del Personale** ammonta nel periodo a 87,3 milioni di Euro, con un aumento pari a 11,2 milioni rispetto al 2016, di cui 9,2 milioni sono relativi alla R.D.M. La Rochette S.A.S., per il diverso periodo di consolidamento. Il residuo aumento, pari a 2 milioni di Euro, è essenzialmente legato al Gruppo R.D.M. Marketing, dove l'aumento generato dal diverso periodo di consolidamento e dai costi di ristrutturazione è stato parzialmente compensato dai saving ottenuti grazie alla riorganizzazione manageriale.

Nel 2017 l'**EBITDA** ha raggiunto i 45,8 milioni di Euro, contro i 30,4 milioni del 2016. Il contributo apportato dalla R.D.M. La Rochette S.A.S. è stato pari a 4,8 milioni di Euro, contro 3 milioni nel 2016, dove l'aumento dovuto al diverso periodo di consolidamento è stato parzialmente compensato dall'EBITDA negativo registrato dalla Consociata nel terzo trimestre, per la fermata delle linee produttive, più lunga del solito, che si è resa necessaria in estate per permettere l'installazione di nuovi impianti.

Come già rappresentato, l'EBITDA beneficia dei maggiori Altri Ricavi: 1,1 milioni di Euro sono relativi allo storno del fondo relativo al contributo per la promozione delle fonti di energia rinnovabile, fondo che era stato appostato a partire dal 2015 con l'assunto che il contributo dovesse essere applicato anche all'energia autoprodotta. Lo storno del fondo recepisce la delibera 276/2017 del 21 aprile, con la quale l'Autorità Italiana per l'Energia ha chiarito definitivamente i termini della soppressione di questa specifica tipologia di contributo.

L'**EBIT** ammonta a 23,5 milioni di Euro (dei quali 4 milioni generati dalla controllata R.D.M. La Rochette S.A.S.) rispetto agli 8,8 milioni del 2016.

Gli **Oneri Finanziari Netti** sono stati pari a 3,1 milioni di Euro, sostanzialmente in linea con l'anno precedente, dove la diminuzione degli interessi e delle spese finanziarie è stata assorbita dalle maggiori differenze cambio negative, soprattutto a causa della svalutazione del dollaro americano.

Gli **Utili da Partecipazioni** ammontano a 0,4 milioni di Euro, che si confrontano con i 0,7 milioni dell'anno precedente. Essi includono la quota del Gruppo dell'utile netto 2016 della PAC Service S.p.A. e della Emmaus Pack S.r.l., parzialmente compensata dalla svalutazione per 0,1 milioni di Euro di una partecipazione minore.

Lo stanziamento per **Imposte** è pari a 6,2 milioni di Euro, rispetto ai 3 milioni del 2016 dovuto al maggiore imponibile fiscale.

L'Utile Netto Consolidato raggiunge i 14,6 milioni di Euro, con una rilevante crescita rispetto ai 3,2 milioni consuntivati nel 2016. L'utile netto di R.D.M. La Rochette S.A.S. è pari a 3,2 milioni di Euro, rispetto ai 2,6 milioni dell'anno precedente, incremento dovuto al differente periodo di consolidamento.

Il Gruppo ha effettuato nel periodo **Investimenti Tecnici** per 20,7 milioni di Euro, che si confrontano con i 18,3 milioni del 2016, considerando gli investimenti fatti alla cartiera R.D.M. La Rochette.

L'indebitamento Finanziario Netto Consolidato al 31 dicembre è pari a 44,1 milioni di Euro, con una riduzione di 0,3 milioni rispetto ai 44,4 milioni al 31 dicembre 2016.

Il cash-flow netto operativo è stato positivo per 17,3 milioni di Euro.

La cassa generata nel 2017 è stata assorbita da alcuni specifici esborsi, per un importo totale di 17 milioni di Euro, che includono: il pagamento del prezzo e dei costi accessori per l'acquisizione del 66,67% della PAC Service S.p.A., per un importo pari a 10,4 milioni di Euro (la Società sarà consolidata integralmente solo nel 2018, vedi oltre nella sezione dedicata agli Eventi di Rilievo); i dividendi pagati e l'acquisto di azioni proprie per 1,3 milioni di Euro; l'investimento nella Paper Interconnector S.c.r.l. per 1,7 milioni di Euro; gli esborsi relativi alla ristrutturazione dell'organizzazione manageriale per 1 milione di Euro; il deposito effettuato dalla consociata R.D.M. Arnsberg GmbH per il contenzioso fiscale relativo a 'Logo Fee' per 2,6 milioni di Euro.

In particolare, per quanto riguarda il deposito fatto dalla R.D.M. Arnsberg GmbH, la Consociata tedesca ha deciso prudentemente di versare agli Uffici Fiscali Tedeschi (nazionale e locale) l'intero importo delle imposte, più interessi, che sono state riprese nel corso dell'accertamento relativo al periodo 2011-2013 in relazione all'addebito del cosiddetto 'Logo Fee', pur in presenza della procedura di MAP – Mutual Agreed Procedure che è stata attivata a fine dicembre 2016. L'importo finale che sarà effettivamente dovuto in Germania, se del caso, sarà noto solo alla conclusione della procedura di MAP e l'importo che risulterà pagato in eccesso verrà rimborsato maggiorato di interessi calcolati applicando un tasso annuale del 6%. Si prevede che l'importo finale eventualmente dovuto in Germania venga poi sostanzialmente recuperato in Italia in considerazione della procedura di MAP. Conseguentemente, l'impatto economico e finanziario netto consolidato dovrebbe essere limitato al differenziale esistente tra le aliquote fiscali e i tassi di interesse applicati nei due Paesi.

Tale deposito, pur essendo stato costituito per ragioni sostanzialmente finanziarie, è stato contabilizzato tra gli 'Altri crediti' non di natura finanziaria. Pertanto, allo scopo di consentire una migliore comprensione dell'evoluzione finanziaria a fine anno l'IFN viene rappresentato qui di seguito su due livelli, con e senza l'impatto del deposito.

	31.12.2017	31.12.2016	Variazioni
Indebitamento finanziario netto	44.074	44.399	(325)
Deposito accertamento fiscale R.D.M. Arnsberg GmbH	(2.552)		(2.552)
Indebitamento finanziario netto rettificato	41.522	44.399	(2.877)

RISULTATI CONSOLIDATI

La seguente tabella riporta gli indicatori di sintesi del conto economico al 31 dicembre 2017 e 2016.

	31.12.2017	31.12.2016
(migliaia di euro)		
Ricavi di vendita	569.089	477.764
MARGINE OPERATIVO LORDO (EBITDA) (1)	45.813	30.434
EBIT (2)	23.481	8.754
Risultato corrente ante imposte (3)	20.796	6.408
<i>Imposte correnti e differite</i>	<i>(6.228)</i>	<i>(3.030)</i>
Utile (perdita) di periodo ante <i>Discontinued operation</i>	14.568	3.378
<i>Discontinued operation</i>		(188)
Utile (perdita) di periodo	14.568	3.190

1) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Margine Operativo Lordo"

2) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Risultato Operativo"

3) Cfr. Prospetti Contabili Consolidati del Gruppo RDM, "Utili (perdita) del periodo" – "Imposte"

La tabella seguente riporta la suddivisione dei ricavi netti originati dalla vendita di cartone, suddivisi per area geografica di destinazione:

	31.12.2017	Inc. %	31.12.2016	Inc. %
(migliaia di euro)				
Italia	186.139	33%	162.212	34 %
Unione Europea	312.402	55%	248.804	52 %
Extra Unione Europea	70.548	12%	66.748	14 %
Ricavi di vendita	569.089	100%	477.764	100 %

PRINCIPALI FATTI DI RILIEVO

Nel 2017 il Gruppo RDM ha proseguito **nel processo di riorganizzazione della struttura manageriale, sia di produzione che commerciale.**

A partire dal 1° gennaio 2017 tutti i prodotti del Gruppo vengono commercializzati solo con il marchio RDM, mentre il marchio e il logo Cascades e il logo Careo non vengono più utilizzati.

Il 28 aprile 2017 l'Assemblea Straordinaria dei Soci della Reno De Medici S.p.A. ha disposto la fusione per incorporazione nella Controllante della R.D.M. Marketing S.r.l., la cui missione si è conclusa con l'acquisizione da parte del Gruppo RDM della R.D.M. La Rochette S.A.S., che ha completato la business combination con le attività europee del Gruppo Cascades.

In questo ambito, le operazioni commerciali del Gruppo RDM sono state riorganizzate sulla base di 3 aree geografiche, che hanno la responsabilità della commercializzazione nei Paesi assegnati dell'intero portafoglio di Gruppo.

Nel mese di giugno la **Reno De Medici S.p.A. e la Friulia S.p.A.** hanno ridefinito gli accordi parasociali siglati il 27 giugno 2012, nell'ambito dell'acquisizione da parte di Friulia di una quota del 20% della R.D.M. Ovaro S.p.A., al prezzo di 2,5 milioni di Euro. Tali accordi, inter alia, attribuivano alla Friulia S.p.A. il diritto di rivendere la sua partecipazione nella R.D.M. Ovaro S.p.A. alla Reno De Medici S.p.A. a determinate condizioni, attraverso l'esercizio di una 'opzione di vendita' da esercitarsi entro il 27 giugno 2017.

Le Parti, riconoscendo il successo della partnership, in vista dei nuovi investimenti necessari per accrescere il valore della R.D.M. Ovaro S.p.A. e dei suoi possibili piani di espansione, hanno concordato che l'estensione della partnership sia vantaggiosa per la Controllata.

Pertanto, le Parti hanno siglato nuovi accordi, in applicazione dei quali la Reno De Medici S.p.A. riacquisterà la partecipazione del 20% nella R.D.M. Ovaro S.p.A. posseduta da Friulia, al prezzo totale di 2.497.010,95, in quattro quote di pari importo, la prima delle quali è già stata riacquistata il 15 giugno 2017; le tre restanti quote verranno riacquistate il 30 giugno degli anni 2018, 2019 e 2020. Reno De Medici S.p.A. potrà comunque esercitare anticipatamente l'opzione di acquisto.

In data 19 dicembre 2017 la Reno De Medici S.p.A., esercitando il diritto di prelazione previsto dalla legge, ha acquisito la residua partecipazione del 66,67% nella PAC Service S.p.A. (in precedenza ne possedeva già una quota del 33,33%), per un corrispettivo pari a Euro 10.050.000. Gli effetti dell'acquisizione decorrono dal 1 gennaio 2018. I costi di

acquisizione associati alla transazione ammontano a 394 mila Euro, e consistono prevalentemente in spese legali e di consulenza.

La Società, che ha sede a Perarolo di Vigonza (Padova), opera dal 1979 nel settore del taglio e della lavorazione di cartoncino, in particolare per il packaging, l'editoria, la grafica, la cosmesi e per il settore alimentare. I suoi prodotti sono venduti a clienti sia nazionali che internazionali. L'organico della Società è di 23 dipendenti.

Nel 2016 la Società ha consuntivato ricavi pari a 20,5 milioni di Euro, con un EBITDA di 1,9 milioni, ed un utile netto di 1,1 milioni.

PAC Service si distingue per la sua capacità di customizzare il proprio prodotto attraverso la rapida lavorazione di quantitativi anche minimi, e per la realizzazione di formati speciali, quindi l'acquisizione consentirà al Gruppo RDM di rafforzare l'impegno di costituirsi come "Partner of Choice" dei propri Clienti, in un settore sempre più regolamentato ed esigente, caratterizzato dalla necessità di un servizio 'just in time'.

Altre informazioni

Acquisti di azioni proprie nel 2017

Nel corso del 2017 la Reno De Medici S.p.A. ha acquistato, in conformità all'autorizzazione deliberata, ai sensi dell'art. 2357 cod. civ., dall'assemblea ordinaria del 2 novembre 2015, complessive n. 852.919 azioni proprie ordinarie, al prezzo unitario medio di euro 0,35 per un controvalore complessivo di 300.600 Euro.

Gli acquisti sono stati effettuati sui mercati regolamentati, in conformità all'art. 132 del decreto legislativo 24 febbraio 1998 n. 58 e dell'art. 144 bis, comma 1 lett. B del Regolamento Consob 11971/1999.

Ad esito degli acquisti effettuati nel 2017 il Gruppo RDM detiene - tenuto conto delle azioni già precedentemente in portafoglio - complessive n. 1.434.519 azioni proprie pari allo 0,38% del capitale sociale.

Nel corso dell'anno non sono stati compiuti atti di disposizione di azioni proprie, né acquisti di azioni Reno De Medici da parte di Società controllate.

Istituzione Piano di Stock Grant per il triennio 2017-2018-2019

L'Assemblea del 28 aprile 2017 ha approvato, in sede ordinaria, l'istituzione di un Piano di Stock Grant riferito al triennio 2017-2018-2019 e destinato all'Amministratore Delegato di Reno De Medici S.p.A. (il "Piano").

Il Piano è articolato sull'assegnazione a favore dell'Amministratore Delegato del diritto a ricevere gratuitamente fino a massime n. 2.262.857 azioni ordinarie della Società al termine del triennio di riferimento e subordinatamente al conseguimento di predeterminati obiettivi di performance da definire da parte del Consiglio di Amministrazione, sentito il Comitato per la Remunerazione, per ogni anno di riferimento del Piano.

L'eventuale assegnazione gratuita delle azioni ordinarie al destinatario del Piano sarà attuabile mediante utilizzo di azioni proprie in portafoglio alla Società, in forza dell'autorizzazione alla disposizione di azioni proprie deliberata dalla citata assemblea del 28 aprile 2017 in conformità all'art. 2357 ter cod. civ..

Il Piano è funzionale, tra l'altro, a finalità di allineamento degli interessi dell'amministratore esecutivo con il perseguimento dell'obiettivo prioritario della creazione di valore per la Società e il Gruppo in un orizzonte temporale di medio e lungo periodo e rappresenta uno strumento di integrazione della componente fissa della remunerazione con componenti variabili collegate a obiettivi di performance, in linea con le migliori prassi di mercato.

Gli obiettivi e gli elementi di dettaglio del Piano sono riportati nel documento informativo predisposto ai sensi dell'art. 84 bis del regolamento emittenti Consob n. 11971/1999, disponibile sul sito www.rdmgroup.com e sul meccanismo di stoccaggio autorizzato eMarketStorage.com.

EVENTI SUCCESSIVI ALLA CHIUSURA DELL'ESERCIZIO

In data 12 febbraio 2018, la RDM Marketing S.r.l. è stata fusa per incorporazione nella Capogruppo Reno De Medici S.p.A., a perfezionamento formale dell'operazione approvata il 28 aprile 2017 dall'Assemblea straordinaria. Gli effetti contabili e fiscali decorrono a partire dal 1 gennaio 2018, mentre gli effetti legali dal 1 aprile 2018.

EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE

Per quanto riguarda lo **scenario macroeconomico generale**, l'outlook per il 2018 prospetta un ulteriore rafforzamento dell'economia globale: il FMI ha rivisto al rialzo le stime di crescita sia per il 2018 che per il 2019, al + 3,9% per entrambi gli anni.

Per l'Area Euro si prevede per il 2018 una crescita del 2,2%, con un aggiustamento al rialzo del +0,3% rispetto alle stime di ottobre; tale tasso di crescita risulta leggermente inferiore

rispetto al +2,4% che viene stimato per il 2017, per il progressivo esaurirsi degli effetti positivi dei fattori che hanno finora trainato la ripresa. Rischi e opportunità appaiono nel breve periodo bilanciati, anche se le incertezze politiche associate alla Brexit, alla crisi catalana in Spagna e alle elezioni in Italia potrebbero pesare sullo sviluppo delle attività economiche.

In entrambi i settori in cui opera il Gruppo RDM, **Whitelined Chipboard (WLC)** and **Folding Box Board (FBB)**, l'outlook resta positivo ed in linea con la tendenza generale dell'economia, con una domanda sostenuta e un elevato back-log.

Per RDM Group in particolare, l'outlook positivo dello scenario macroeconomico generale e dei settori di riferimento, ben si conciliano con la ristrutturazione che l'ha visto protagonista e che ha facilitato, fra i diversi asset, la riorganizzazione manageriale, l'efficientamento energetico e la diffusione della visione "Partner of Choice" nell'approccio One Company.

L'evoluzione dei prezzi della **carta da macero** nei primi mesi del 2018 prospetta un aggiustamento al ribasso dettato dalla riduzione delle esportazioni verso la Cina. In un orizzonte più esteso nel tempo l'evoluzione è segnata dall'incertezza, che riguarda soprattutto le esportazioni verso la Cina, e in particolare la concreta attuazione delle nuove regole introdotte dal Governo Cinese: da un lato si registra la recente concessione di alcuni lotti di licenze di importazione; dall'altro, il regime più restrittivo imposto nel Paese sulle importazioni di rifiuti e rottami appare destinato a durare nel tempo, e potrebbe determinare una sostanziale riduzione delle importazioni di carta da macero, rispetto ai livelli consuntivati nel 2017, con conseguente impatto positivo sulla riduzione dei prezzi.

In merito alle **fibre vergini**, lo squilibrio tra offerta e domanda dovrebbe mantenersi anche per buona parte del 2018, e quindi anche la tendenza al rialzo dei prezzi. A tal proposito il Gruppo RDM ha annunciato un aumento dei prezzi sui prodotti FBB a fine anno 2017 i cui effetti saranno evidenti a partire dal primo trimestre 2018.

L'evoluzione attesa dei **prezzi dell'energia** nel 2018 prospetta nel breve periodo ulteriori aumenti rispetto ai livelli attuali. La strategia del Gruppo RDM resta quella di contrastare la tendenza rialzista dei prezzi e una possibile volatilità, anzitutto con un impegno costante per il miglioramento dell'efficienza energetica degli impianti produttivi, ma anche con tempestive politiche di hedging, in particolare per quanto riguarda il gas naturale.

PROSPETTI CONTABILI CONSOLIDATI AL 31 DICEMBRE 2017

Conto Economico Consolidato	31.12.2017	31.12.2016	
(migliaia di euro)			
Ricavi di vendita	569.089	477.764	
Altri ricavi e proventi	8.870	6.932	
Variazione delle rimanenze di prodotti finiti	(3.489)	468	
Costo Materie prime e servizi	(438.096)	(373.659)	
Costo del personale	(87.282)	(76.067)	
Altri costi operativi	(3.279)	(5.004)	
Margine Operativo Lordo	45.813	30.434	
Ammortamenti	(22.332)	(21.680)	
Risultato Operativo	23.481	8.754	
	<i>Oneri finanziari</i>	(2.610)	(3.248)
	<i>Proventi (oneri) su cambi</i>	(602)	168
	<i>Proventi finanziari</i>	81	29
Proventi (Oneri) finanziari netti	(3.131)	(3.051)	
Proventi (Oneri) da partecipazioni	446	705	
Imposte	(6.228)	(3.030)	
Utile (Perdita) di periodo ante <i>Discontinued operation</i>	14.568	3.378	
<i>Discontinued operation</i>		(188)	
Utile (Perdita) del periodo	14.568	3.190	
attribuibile a:			
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza del Gruppo	14.568	3.132	
Utile (Perdita) del periodo di pertinenza dei terzi		58	

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - ATTIVO	31.12.2017	31.12.2016
(migliaia di euro)		
<i>Attività non correnti</i>		
Immobilizzazioni materiali	192.570	196.633
Altre Immobilizzazioni immateriali	8.561	6.441
Partecipazioni	4.577	2.509
Imposte anticipate	1.256	1.535
Altri crediti	17.764	3.680
Totale attività non correnti	224.728	210.798
<i>Attività correnti</i>		
Rimanenze	83.659	82.450
Crediti commerciali	70.862	67.405
Altri crediti	11.204	12.866
Disponibilità liquide	19.128	29.331
Totale attività correnti	184.853	192.052
TOTALE ATTIVO	409.581	402.850

Prospetto della situazione Patrimoniale/Finanziaria - PASSIVO	31.12.2017	31.12.2016
(migliaia di euro)		
Patrimonio netto		
Patrimonio netto del Gruppo	168.465	155.216
Totale Patrimonio netto	168.465	155.216
Passività non correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	44.277	57.627
Strumenti derivati	138	268
Altri debiti	26	78
Imposte differite	8.924	7.493
Benefici ai dipendenti	33.950	33.878
Fondi rischi e oneri a lungo	4.701	6.224
Totale passività non correnti	92.016	105.568
Passività correnti		
Debiti verso banche e altri finanziatori	19.512	16.174
Strumenti derivati	133	154
Debiti commerciali	105.979	103.685
Altri debiti	20.777	20.543
Imposte correnti	1.501	658
Fondi rischi e oneri a breve	1.057	840
Benefici ai dipendenti	141	12
Totale passività correnti	149.100	142.066
TOTALE PATRIMONIO NETTO E PASSIVITA'	409.581	402.850

Posizione finanziaria netta	31.12.2017	31.12.2016	Variazione
(migliaia di euro)			
Disponibilità liquide e crediti finanziari a breve	19.986	29.677	(9.691)
Debiti finanziari a breve	(19.512)	(16.327)	(3.185)
Valutazione derivati parte corrente	(133)	(154)	21
Posizione finanziaria netta a breve	341	13.196	(12.855)
Crediti finanziari a medio termine	0	300	(300)
Debiti finanziari a medio termine	(44.277)	(57.627)	13.350
Valutazione derivati parte non corrente	(138)	(268)	130
Posizione finanziaria netta	(44.074)	(44.399)	325

NOTE DI COMMENTO

Il Resoconto Intermedio di Gestione del Gruppo RDM al 31 dicembre 2017 è stato predisposto in base all'art. 82, primo comma, del Regolamento Emittenti adottato dalla Consob con delibera n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche ed integrazioni. Conseguentemente con la presente si adempie all'obbligo di cui all'art.154 ter.TUF.

Il presente Resoconto Intermedio di Gestione non è stato oggetto di revisione contabile da parte della Società di Revisione.

PRINCIPI CONTABILI

Le informazioni economiche e patrimoniali e finanziarie sono state redatte conformemente ai criteri di rilevazione stabiliti dagli International Financial Reporting Standard (IFRS), emanati dall'International Accounting Standards Board (IASB) e adottati dalla Commissione Europea secondo la procedura di cui all'art.6 del Regolamento (CE) n.1606/2002 del Parlamento Europeo e del 19 luglio 2002.

I criteri di rilevazione e valutazione adottati per la preparazione della situazione contabile del quarto trimestre sono invariati rispetto a quelli adottati per la redazione del Bilancio Consolidato al 31 dicembre 2016, per la cui descrizione si fa rinvio.

Rispetto al Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2016, RDM ha applicato gli stessi principi contabili.

La redazione del Resoconto Intermedio di Gestione in applicazione dei Principi Contabili Internazionali richiede l'effettuazione di stime e di assunzioni anche tramite il ricorso a dati gestionali che hanno effetto sui valori delle attività e delle passività di bilancio e sull'informativa relativa ad attività e passività potenziali alla data del bilancio. I risultati a consuntivo potrebbero differire dalle stime effettuate. Le stime sono utilizzate per rilevare il contributo delle attività operative cessate, gli accantonamenti per rischi su crediti, l'obsolescenza di magazzino, gli ammortamenti, le svalutazioni di attivo, i benefici ai dipendenti, i fondi di ristrutturazione, le imposte, gli altri accantonamenti e fondi, nonché la valutazione degli strumenti derivati. Le stime e le assunzioni sono riviste periodicamente e gli effetti di ogni variazione sono riflesse immediatamente a conto economico, ad eccezione dei derivati.

La situazione patrimoniale, economica e finanziaria è redatta in migliaia di Euro.

ORGANICI

Gli organici del Gruppo RDM al 31 dicembre 2017 sono rappresentati da 1.487 dipendenti, rispetto ai 1.536 dipendenti al 31 dicembre 2016.

DICHIARAZIONE DEL DIRIGENTE PREPOSTO ALLA REDAZIONE DEI DOCUMENTI CONTABILI SOCIETARI A NORMA DELLE DISPOSIZIONI DELL'ART. 154-BIS COMMA 2 DEL D.LGS. 58/1998 (TUF)

Il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili societari, Dott. Stefano Moccagatta, dichiara, ai sensi del comma 2 articolo 154 bis del Testo Unico della Finanza, che l'informativa contabile contenuta nel Resoconto Intermedio di Gestione al 31 dicembre 2017 della Reno De Medici S.p.A. corrisponde alle risultanze documentali, ai libri ed alle scritture contabili.

Milano, 13 febbraio 2018

F.to
Dott. Stefano Moccagatta